

BILANCIO SOCIALE

ANNO 2021

IL BARONE ROSSO Società Cooperativa Sociale

Via San Bernardino, 59 - 24122 Bergamo

Tel. e Fax 035.334366 – C.F. e P.IVA 03170240166

Albo Naz.le Società Cooperative n. A113419

Albo Reg.le Coop. Sociali "B" Foglio 252 prog 503

E-mail: presidente@ilbaronerosso.it

Indice

Sezione 1. IL PROFILO AZIENDALE

- Identità Cooperativa pag. 3
- Governo e amministrazione della Cooperativa pag. 4
- Organigramma Aziendale pag. 5
- La base sociale pag. 6

Sezione 2. I RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI E LA MISSION SOCIALE

- Settori di sviluppo e risultati economici pag. 7
- I lavoratori pag. 13
- Sicurezza aziendale pag. 13
- Gli Stakeholders - La mappa e l'analisi dei portatori di interesse pag. 14
- Clienti pag. 17
- Attrezzature e macchine pag. 19
- Volume d'affari pag. 19
- Modalità di accesso ai servizi pag. 20
- L'appartenenza a coordinamenti e reti pag. 23

Sezione 3. LE LINEE PROGRAMMATICHE

- Le prospettive – valutazioni e conclusioni pag. 24

IL PROFILO AZIENDALE



Identità Cooperativa

Denominazione	IL BARONE ROSSO Società Cooperativa Sociale
<i>Sede legale</i>	Via San Bernardino, 59 24122 Bergamo
<i>Sedi operative</i>	Via De Medici, sn 24016 San Pellegrino Terme (BG) Via Brughiera, 39 Località Gromlongo – 24030 Palazzago (BG) Via Autieri d'Italia, 351 24040 Comun Nuovo (Bg)
<i>Data costituzione</i>	29 novembre 2004
<i>Data inizio attività</i>	03 gennaio 2005
<i>Sezione Albo Regionale Cooperative Sociali</i>	Sezione B – foglio 252 - progressivo 503 Iscritta in data 21/07/2005
<i>Albo Nazionale Società Cooperative</i>	A113419
<i>Albo Nazionale Gestori Ambientali</i>	MI34972 – Anno di Iscrizione 2010 categoria 1 classe E - Centro di Raccolta
<i>Aderente alla Centrale Cooperativa</i>	CONFCOOPERATIVE BERGAMO
<i>Aderente al contratto di rete</i>	GTS Network Data costituzione 28.12.2011

IL BARONE ROSSO Società Cooperativa Sociale non ha scopo di lucro; suo fine è il perseguimento dell'interesse generale della comunità, attraverso lo svolgimento di specifiche attività di impresa finalizzate **all'integrazione sociale e all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate** ai sensi degli artt. 1 lettera b) e 4 della legge 381/91.

La Cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le istituzioni pubbliche.

La Cooperativa ha come oggetto sociale:

- la realizzazione di attività di produzione, di lavoro e di servizio in proprio o per conto terzi in strutture ed ambienti adeguati all'inserimento lavorativo ed alle attitudini e capacità dei soci lavoratori svantaggiati;
- la realizzazione di attività di pulizia, di manutenzione di edifici, spazi pubblici e privati, giardini, aree verdi, compreso lo svolgimento di piccoli lavori agricoli;
- la proposta di iniziative tendenti al superamento delle situazioni di emarginazione ricercando ed attuando metodi e tecniche tendenti a sviluppare l'autonomia e la socializzazione delle persone svantaggiate, nel rispetto dei loro bisogni fondamentali;
- la promozione, la sensibilizzazione ed il coinvolgimento dei cittadini nella lotta contro l'emarginazione e per la difesa dei diritti delle categorie più deboli della società;
- la promozione di qualsiasi attività economica integrativa finalizzata alla creazione di nuove occasioni di lavoro conformi agli scopi del presente statuto compresi i servizi di promozione, di assistenza, di commercializzazione e di supporto all'attività di inserimento lavorativo;
- la stipula di accordi e convenzioni con imprese, enti, istituti ed associazioni.

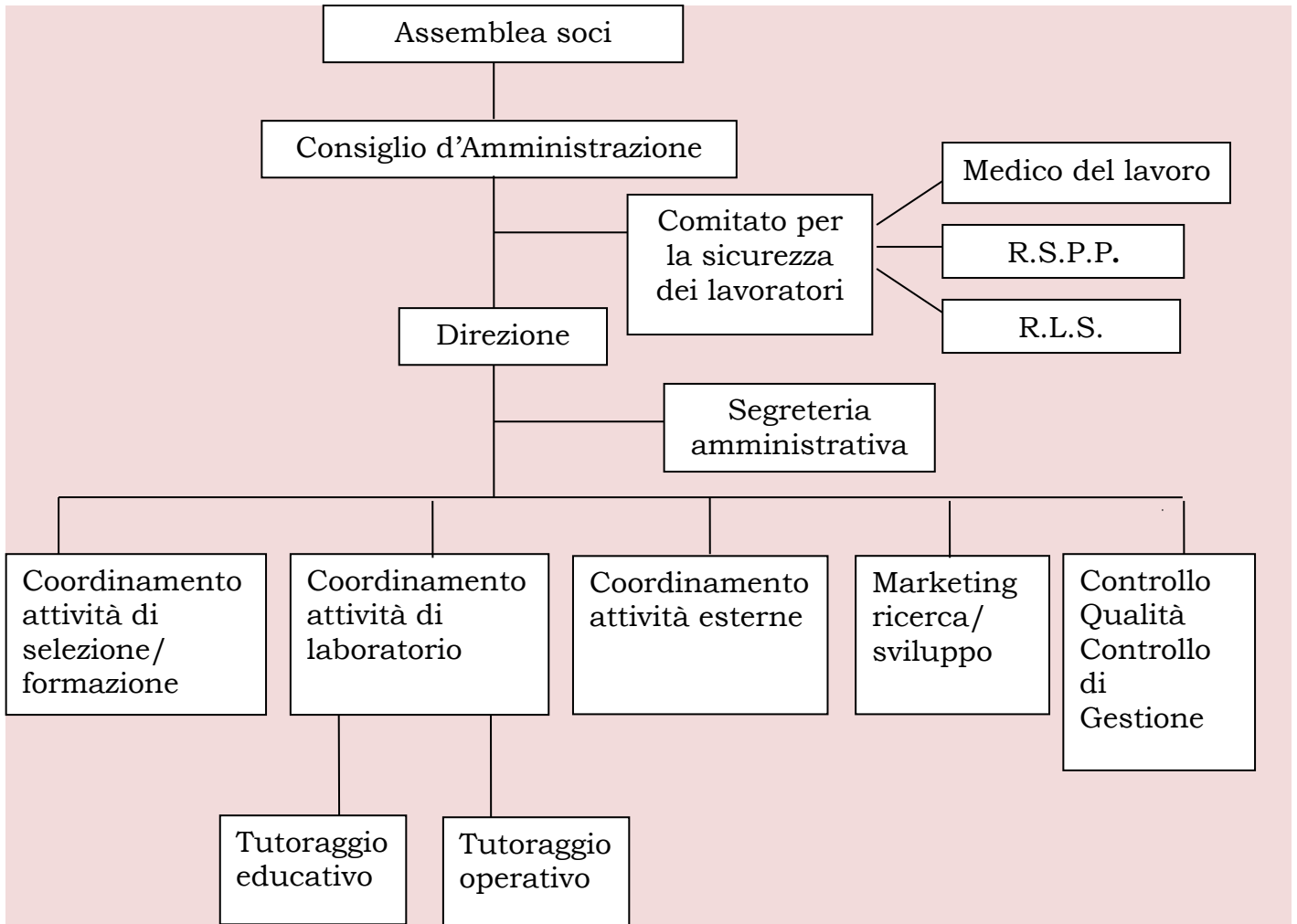
Governo e amministrazione della Cooperativa

IL BARONE ROSSO Società Cooperativa Sociale ha optato per l'applicazione della disciplina delle società a responsabilità limitata a cui il Codice Civile riserva specifici articoli di riferimento per quanto concerne la gestione e l'amministrazione.

Gli organi sociali della Cooperativa sono:

- L'Assemblea dei soci
- L'organo amministrativo ovvero il Consiglio di Amministrazione
- Il Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Organigramma aziendale



La base sociale

La Cooperativa è stata costituita il 27 novembre 2004.

Il numero di soci aventi diritto di voto e iscritti regolarmente nel libro soci alla data del 31.12.2021 è pari a 19 di cui 17 soci persone fisiche (11 maschi e 6 femmine) e 2 soci persone giuridiche.

La compagine sociale è pertanto così composta:

COMPAGINE SOCIALE			
TIPOLOGIA SOCI	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
LAVORATORI	3	4	7
VOLONTARI	3		3
PERSONE GIURIDICHE			2
FONDATORI	5	2	7
TOTALE	11	6	19

I soci lavoratori, sono coloro che prestano la propria opera a fronte di una retribuzione.

I soci volontari, sono coloro che prestano la propria attività gratuitamente e in maniera saltuaria a seconda delle esigenze della Cooperativa.

Le persone giuridiche sono due cooperative sociali fondatrici de IL BARONE ROSSO che hanno contribuito allo start- up e affiancano come partner commerciali la Cooperativa stessa anche attualmente:

- La Ringhiera Società Cooperativa Sociale – Cooperativa di tipo B
- L'Aliante Cooperativa Sociale a r.l. – Cooperativa di tipo A

I soci fondatori sono coloro che inizialmente hanno progettato l'avviamento di una nuova cooperativa e hanno contribuito fattivamente e spesso in forma volontaristica allo sviluppo della stessa.

Il Consiglio di Amministrazione, al 31.12.2021 è così composto:

Nome	Carica
Piazzalunga Gianangelo	Presidente
Bigatti Chiara	Vice Presidente Socio Lavoratore
Panna Emidio Antonio	Consigliere Socio Volontario
Centellas Rios Mary luz	Consigliere Socio Lavoratore

Non sono previsti compensi per gli Amministratori. E' prevista indennità di carica per il Presidente che opera attivamente in cooperativa quotidianamente. L'indennità è approvata annualmente dall'Assemblea.

Nell'anno 2021 è stato ammesso come nuovo socio lavoratore il sig. Mirko Alghisi.

I RISULTATI ECONOMICO/FINANZIARI E LA MISSIONE SOCIALE



Settori di sviluppo e risultati economici

Nell'anno 2021 le attività della Cooperativa si sono sviluppate in quattro settori principali:

1. Pulizie per EE.PP. e privati
2. Assemblaggio e confezionamento
3. Settore Ambientale: gestione piazzole ecologiche
4. Inserimenti lavorativi

1. SETTORE PULIZIE PER EE.PP. E PRIVATI

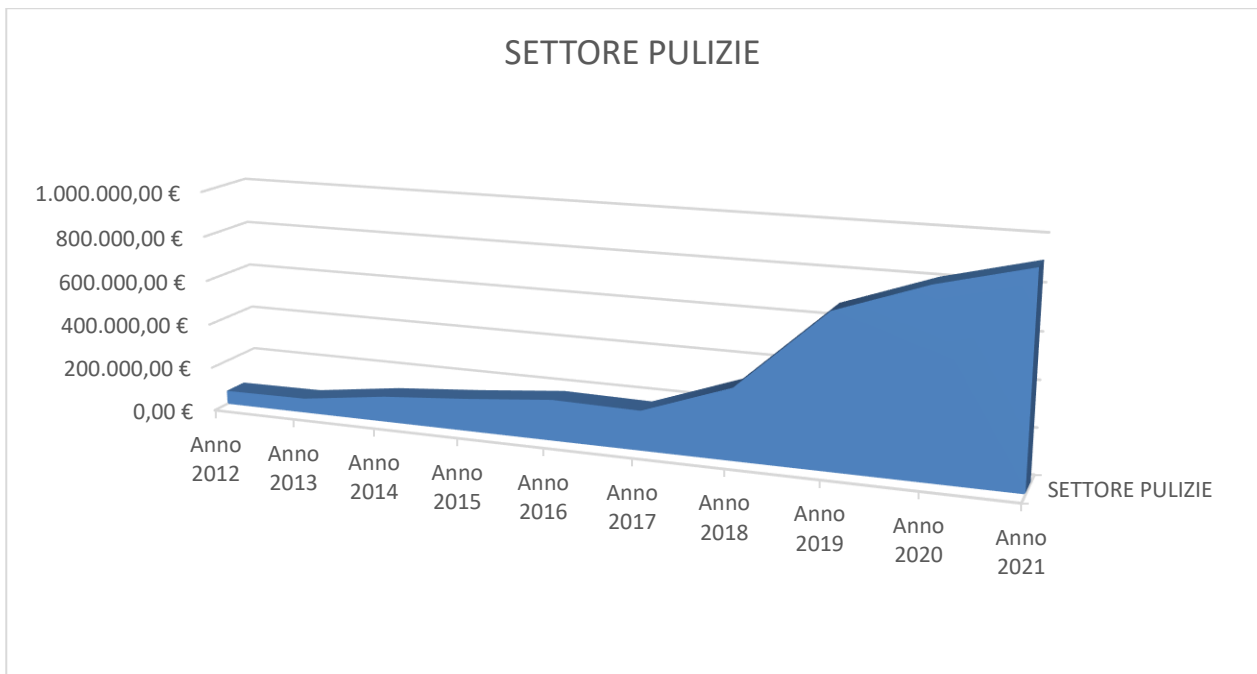
La Cooperativa ha strutturato, fin dall'inizio della propria attività, un settore dedicato ai servizi per poter diversificare sia l'offerta commerciale che le opportunità di lavoro per i soggetti presi in carico.

L'attività di pulizia di uffici, magazzini, strutture pubbliche e private nell'anno 2014 ha avuto un notevole sviluppo grazie all'aggiudicazione di un importante appalto per il Comune di Bergamo.

Andamento del fatturato:

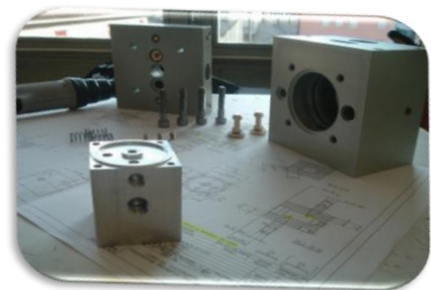
Anno 2021	913.497 euro
Anno 2020	814.501 euro
Anno 2019	674.831 euro
Anno 2018	316.369 euro
Anno 2017	175.856 euro
Anno 2016	182.206 euro
Anno 2015	145.802 euro
Anno 2014	114.940 euro
Anno 2013	65.171 euro
Anno 2012	61.577 euro





2. SETTORE ASSEMBLAGGIO E CONFEZIONAMENTO

Nei tre laboratori della Cooperativa vengono svolte attività di assemblaggio e confezionamento di particolari metallici e metallo-plastici per aziende del settore metalmeccanico, petrolchimico, nonché il confezionamento di prodotti per l'industria alimentare, l'arredo, lo sport e il tempo libero.



La maggior parte delle attività viene svolta manualmente e/o attraverso l'utilizzo di attrezzature e macchinari specifici.



La Cooperativa è dotata di tre macchine confezionatrici semiautomatiche per il confezionamento di posate in materiale biodegradabile.

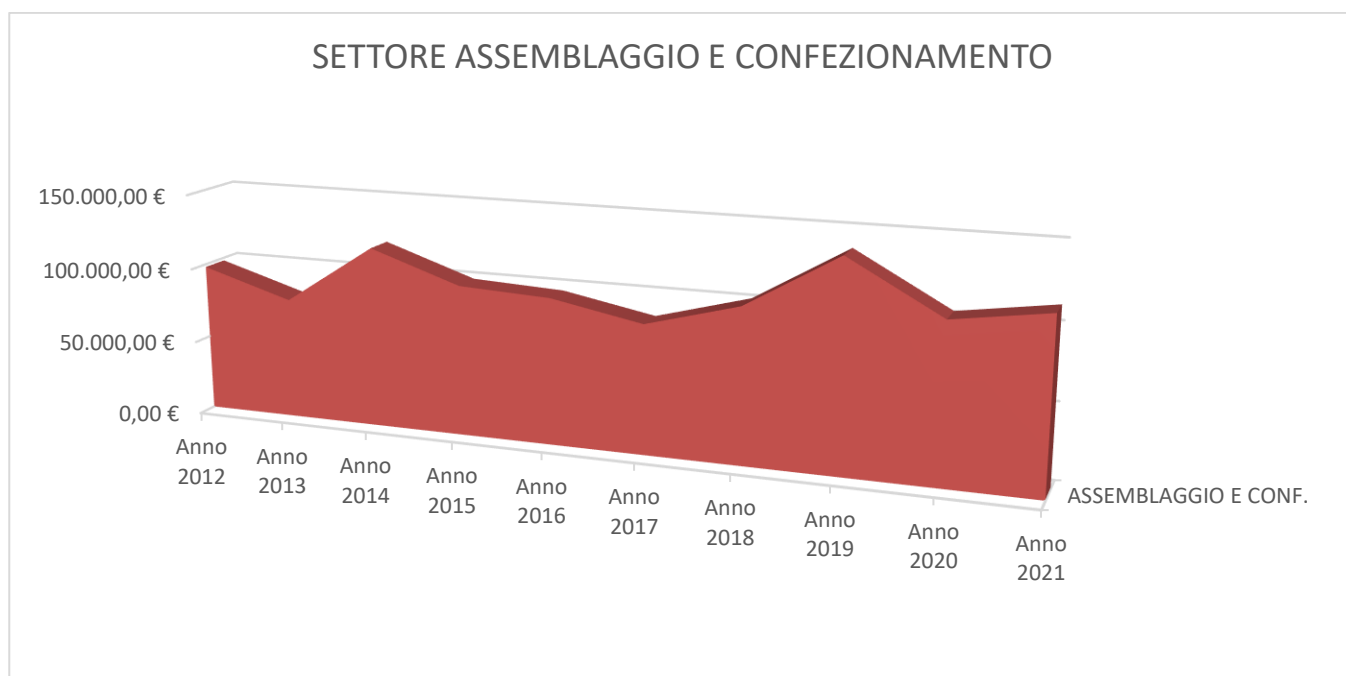


Il parco macchine della Cooperativa in questo settore si completa con una fardellatrice per il confezionamento di prodotti con materiale termoretraibile.

Andamento del fatturato:

Anno 2021	113.473 euro
Anno 2020	104.290 euro
Anno 2019	138.073 euro

Anno 2018	101.855 euro
Anno 2017	85.317 euro
Anno 2016	96.845 euro
Anno 2015	99.742 euro
Anno 2014	119.949 euro
Anno 2013	80.298 euro
Anno 2012	98.171 euro



3. SETTORE AMBIENTALE: GESTIONE PIAZZOLE ECOLOGICHE

Per quanto riguarda l'attività di guardiania dei centri di raccolta comunali, la Cooperativa dall'anno 2010 è iscritta all'Albo Nazionale Gestori Rifiuti nel pieno adempimento della normativa vigente.

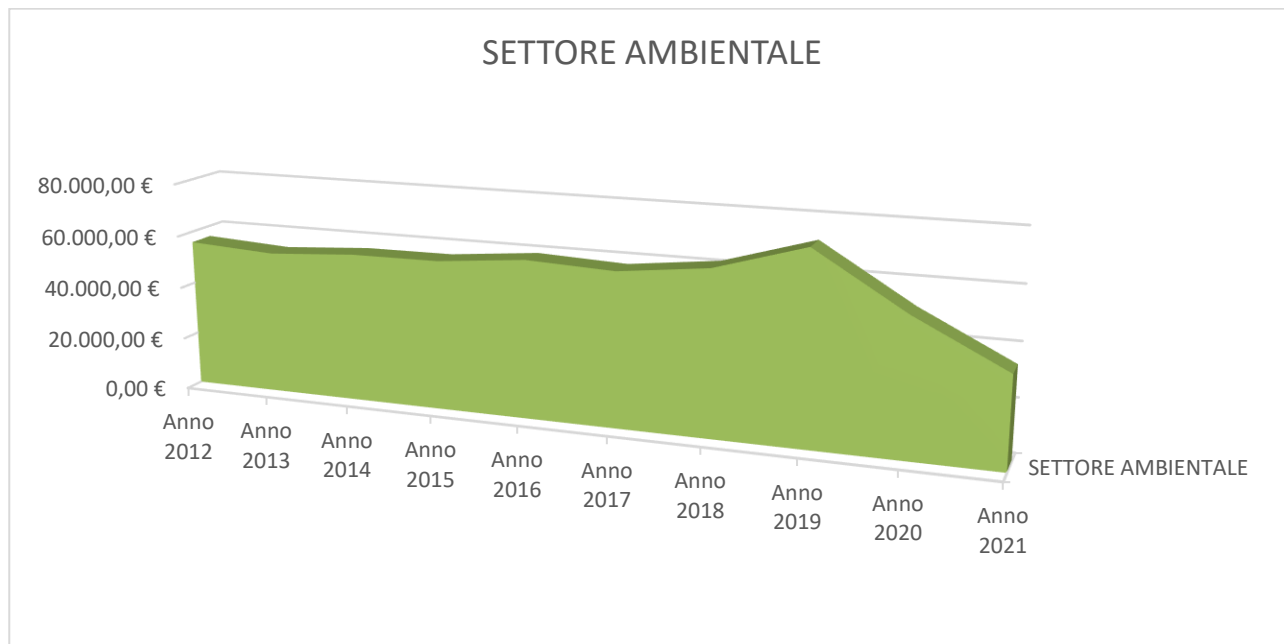
Ad oggi questa attività permette di occupare due persone e offrire la possibilità di svolgere tirocini occupazionali, per la professionalizzazione specifica in questo settore, a soggetti che verranno successivamente avviati al mercato del lavoro.



Andamento del fatturato:

Anno 2021	34.348 euro
Anno 2020	51.366 euro
Anno 2019	71.888 euro
Anno 2018	61.879 euro

Anno 2017	58.055 euro
Anno 2016	59.501 euro
Anno 2015	56.404 euro
Anno 2014	56.208 euro
Anno 2013	54.066 euro
Anno 2012	55.970 euro



4. SETTORE INSERIMENTI LAVORATIVI

La Cooperativa opera attivamente azioni di inserimento lavorativo ormai da 16 anni, mettendo a disposizione spazi e personale (sia educativo che formativo) per l'accoglienza di soggetti segnalati dai diversi Servizi Sociali territoriali (comuni, centri per l'impiego, enti specialistici, collocamento mirato provinciale).



La Cooperativa propone percorsi di orientamento e valutazione delle abilità lavorative, tirocini e borse lavoro, finalizzati all'integrazione di persone disabili o svantaggiate all'interno del mondo del lavoro.

La Cooperativa inoltre opera per sviluppare delle politiche attive del lavoro attraverso azioni di coinvolgimento attivo delle istituzioni,

del territorio e della società civile, favorendo la crescita di una cultura della solidarietà.

In particolare lavora per:

- creare opportunità lavorative funzionali allo sviluppo delle professionalità, all'accompagnamento al lavoro e all'occupazione di persone svantaggiate;

- integrare i servizi e facilitare l'accesso alle opportunità esistenti, migliorando l'approccio alle fonti di informazione;
- valorizzare la capacità e la competenza della cooperazione sociale nel realizzare interventi di integrazione lavorativa stabilmente inseriti nel territorio;
- sensibilizzare il mondo delle imprese, private e pubbliche, accompagnandole nel reperimento di risorse e costruendo con esse relazioni territoriali stabili, fidelizzate e collaborative;
- concorrere a costruire le condizioni per l'avvio e la realizzazione di una capacità di programmazione di rete per la definizione di bilanci sociali territoriali (connessione delle politiche al lavoro con le politiche formative, sociali, economiche, culturali, abitative, sanitarie, scolastiche).

La Cooperativa gestisce tre laboratori socio occupazionali:

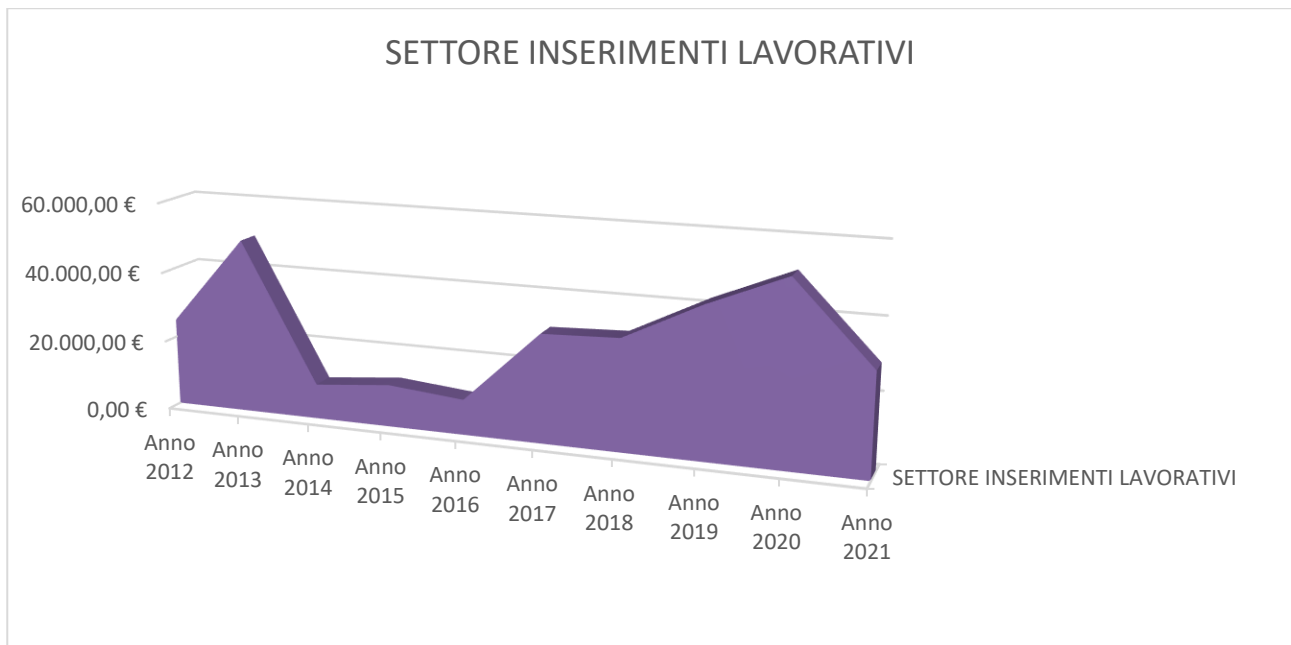
1. San Pellegrino Terme (Bg): inaugurato a giugno 2016 sostituendo così la storica sede di San Giovanni Bianco (Bg)
2. Laboratorio "Tempi Moderni"; Palazzago (Bg): attivo dal 2009.
3. Comun Nuovo (Bg): attivo dal 2014.

La Cooperativa è così presente in tre diverse aree della Provincia di Bergamo inserendosi all'interno di territori diversificati e multi sfaccettati.

Questa diffusione risulta importante per inserirsi in diversi contesti produttivi e differenziare le proprie attività, al fine di immettere nel mondo del lavoro diverse professionalità, nella prospettiva in cui sia la Cooperativa ad adattarsi alle esigenze delle persone e proporre soluzioni adeguate.

Andamento del fatturato:

Anno 2021	29.143 euro
Anno 2020	51.583 euro
Anno 2019	42.421 euro
Anno 2018	31.528 euro
Anno 2017	30.683 euro
Anno 2016	10.049 euro
Anno 2015	11.998 euro
Anno 2014	9.911 euro
Anno 2013	49.729 euro
Anno 2012	24.976 euro



Le varie attività della Cooperativa si rivolgono a due diverse tipologie di utenza: i destinatari diretti e quelli indiretti.

Nel primo gruppo si individuano i principali destinatari dell'intervento di inserimento in cooperativa, conosciuti e in carico ai Servizi Sociali del comune di residenza e/o a Servizi specialistici per evidenti situazioni di svantaggio:

- disabili (organici e psichici) in possesso di certificazione di invalidità iscrivibili nella graduatoria provinciale del collocamento mirato;
- persone con problemi di dipendenza;
- ex detenuti o detenuti sottoposti a misure alternative alla carcerazione;
- minori sottoposti alla misura della "messa alla prova";
- disoccupati di lungo periodo;
- persone con svantaggi relativi a particolari situazioni di marginalità sociale.

Sono considerati invece destinatari indiretti:

- i comuni: la Cooperativa si propone di svolgere servizio di consulenza e supporto rispetto all'integrazione lavorativa, ma anche sociale delle persone in carico;
- le famiglie degli utenti: si prevedono momenti di incontro e confronto fra l'èquipe degli operatori della Cooperativa e coloro che condividono il progetto nella vita quotidiana degli utenti inseriti;
- le aziende: la Cooperativa vuole essere punto d'incontro fra le dinamiche e le esigenze aziendali e il mondo della disabilità, dello svantaggio e della grave emarginazione; si propone inoltre come consulente a supporto delle aziende per l'attivazione di tirocini socio-occupazionali e di inserimento lavorativo in ambito non protetto.

I lavoratori

In data 31/12/2021 l'organico della Cooperativa è composto da 52 dipendenti regolarmente assunti di cui 16 uomini e 36 donne così suddivisi:

Di questi 10 persone sono soggetti disabili e svantaggiati secondo la Legge 68/99.

Sicurezza aziendale

Il Barone Rosso Società Cooperativa Sociale è una cooperativa dotata di un proprio Servizio di Prevenzione e Protezione contro gli infortuni e la tutela della salute sul lavoro.

Lo scopo primario di tale struttura è quello di promuovere, nel posto di lavoro, condizioni che garantiscano il più alto grado di qualità nella vita lavorativa, proteggendo la salute dei lavoratori, migliorando il loro benessere fisico, psichico, sociale e prevenendo malattie ed infortuni tramite l'assolvimento di varie incombenze (valutazione dei rischi, individuazione delle misure preventive, definizione delle procedure, informazione) relative alla promozione e tutela della salute e sicurezza dei lavoratori.



Il Servizio di Prevenzione Protezione è composto dalle seguenti figure:

- Datore di Lavoro: il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa;

- Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP): persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali (diploma di istruzione secondaria superiore nonché di un attestato di frequenza, con verifica dell'apprendimento, a specifici corsi di formazione adeguati alla natura dei rischi) designata dal datore di lavoro, a cui risponde, per coordinare il servizio di prevenzione e protezione dai rischi;

- Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS): persona eletta o designata per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro;

- Responsabile antincendio: persona addestrata al fine di prevenire l'insorgere di incendi e, in caso di emergenza, di limitare i danni alle cose e alle persone. Svolge un importante ruolo nella prevenzione antincendio attraverso il controllo periodico dei luoghi di lavoro e la segnalazione all'RSPP e al datore di lavoro di eventuali anomalie suscettibili di sviluppare un focolaio. Il Responsabile antincendio svolge altresì un importante ruolo nella protezione dei lavoratori in caso di emergenza, allontanandoli dal luogo in cui si trovano, per assicurare un esodo sicuro di tutte le persone presenti in sede;

- Addetto al primo soccorso: gli addetti al primo soccorso, i ai sensi dell'articolo 37, comma 9, del Testo Unico D.Lgs. 81/08, sono formati con istruzione teorica e pratica per l'attuazione delle misure di primo intervento interno e per l'attivazione degli interventi di pronto soccorso sanitario. L'ultima competenza necessaria per la più ampia attuazione delle attività di prevenzione, quella medico sanitaria, è caratterizzata dalla figura del

- Medico competente, che non è parte dell'SPP, anche se dovrà, per molte funzioni, cooperare strettamente con lo stesso. Per medico competente deve intendersi un medico in possesso di uno dei seguenti titoli:

- specializzazione in medicina del lavoro o in medicina preventiva dei lavoratori e psicotecnica, o in tossicologia industriale, o in igiene industriale, o in fisiologia ed igiene del lavoro, o in clinica del lavoro ed altre specializzazioni individuate, ove necessario, con decreto del Ministro della Sanità di concerto con il Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica;

- docenza o libera docenza in medicina del lavoro o in medicina preventiva dei lavoratori e psicotecnica, o in tossicologia industriale, o in igiene industriale, o in fisiologia ed igiene del lavoro;

- autorizzazione di cui all'articolo 55 del D.Lgs 277/91 che prevede una comprovata esperienza professionale di almeno 4 anni.

Il medico competente è pertanto un medico di qualificata professionalità, in grado di diventare l'interlocutore o, come definisce la legge, il collaboratore del datore di lavoro e del responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale.

La presenza del medico competente nell'azienda e, di conseguenza, la sua partecipazione alla valutazione dei rischi è obbligatoria a termini di legge solo nei casi in cui sussista l'obbligo della sorveglianza sanitaria.

- Datore di Lavoro e Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP): sig. Piazzalunga Gianangelo.

- Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS): sig.ra Bigatti Chiara.

- Responsabile antincendio: sig.ra Milesi Nadia, sig.ra Centellas Rios Mary Luz.

- Addetto al primo soccorso: sig.ra Fantoni Angela Maria, sig.ra Milesi Nadia, sig.ra Centellas Rios Mary Luz.

- Medico competente: dott. Fabio Bartolozzi.

Gli Stakeholders - La mappa e l'analisi dei portatori di interesse

*"Il **bilancio sociale** è un documento con il quale un'organizzazione, che sia un'impresa o un ente pubblico, o un'associazione, comunica periodicamente in modo volontario, gli esiti della sua attività, non limitandosi ai soli aspetti finanziari e contabili.*

Il bilancio sociale nasce dalla consapevolezza che esistono diverse categorie di persone, definiti stakeholders, che hanno un diritto riconosciuto, o interesse, a conoscere quali ricadute, o effetti, l'ente produce nei propri confronti.

Attraverso il bilancio sociale l'ente rende espliciti i risultati della sua attività, confrontandoli con gli obiettivi dichiarati, in modo da permettere a tutti, ma in primo luogo a se stessa, di verificare se tali obiettivi siano stati raggiunti, o si renda necessario piuttosto, introdurre ulteriori interventi." (Viviani, 2001)".

Il bilancio sociale rappresenta la certificazione di un profilo etico, l'elemento che legittima il ruolo di un soggetto, non solo in termini strutturali, ma soprattutto morali agli occhi della comunità di riferimento, un momento per enfatizzare il proprio legame con il territorio, un'occasione per affermare il concetto di impresa come "buon cittadino", cioè un soggetto economico che perseguendo il proprio interesse prevalente contribuisce a migliorare la qualità della vita dei membri della società in cui è inserito. Il Bilancio Sociale è quindi un importantissimo strumento di comunicazione, un mezzo fondamentale per svolgere un'attività di relazioni pubbliche, per migliorare le nostre relazioni sociali, ma anche industriali.



Il primo passo da compiere è quindi l'individuazione dei destinatari del bilancio sociale a cui rivolgersi per illustrare come la Cooperativa si struttura ed opera per centrare gli obiettivi espressi nella *mission* sociale. La Cooperativa, proprio per la sua natura, è una realtà aperta al territorio, che persegue il bene della comunità in cui essa opera; per comunità intendiamo l'insieme di coloro che intrattengono scambi con la Cooperativa ma anche chi, pur non intrattenendo rapporti diretti, risulta direttamente o indirettamente interessato a conoscere il comportamento della cooperativa e dei suoi organi amministrativi.

Di seguito sono mappati e analizzati gli interlocutori che interagiscono con la Cooperativa e/o che sono o possono essere influenzati dalle sue azioni.

Le relazioni con questi *stakeholder* arricchiscono pertanto in termini di eterogeneità e di ulteriore progettualità le attività della Cooperativa; ciò significa lavorare per obiettivi comuni partendo però da punti di vista differenti che valorizzino la complessità delle persone a cui si rivolgono.

Ciò permette l'analisi e la realizzazione di progetti specifici e personalizzati sempre più rispondenti ai reali bisogni degli utenti.

Questo lavoro improntato sullo scambio mutualistico consente di costituire un tavolo di scambio e arricchimento tra le professionalità che a diverso titolo lavorano con e per gli utenti su tali progetti.

**Stakeholder
direttamente
coinvolti**

Clienti

IL BARONE ROSSO

Comunità Montana Valle Brembana
Comune di Palazzago
Comune di Comun Nuovo

Famiglie degli utenti

Rete GTS Network

To Be Packing
Cartiera Cama
CPB srl
ABV srl
STI srl

La Ringhiera Coop. Soc
L'Aliante Coop. Soc.

ASC Imagna –Villa
Comunità Montana V.B.

Comune di Bergamo
Comune di Comun Nuovo
Comune di Palazzago
Comune di Piazzatorre

Comune di Taleggio
Comune di Vedeseta
Comune di Corna Imagna
Comune di San Giovanni Bianco
Comune di Cisano Bergamasco
Comune di Zogno
Comune di San Pellegrino Terme

COESI
G.Eco srl
Banca Etica
ABF
Consorzio Mestieri
ENGIM

Presidente
Assemblea Soci
Cda

Dipendenti
Utenti

Medico del
Lavoro: dott.
Bartolozzi

V.M.Elettica
CartOrlandini
Eredi di Beretta snc
Aemme Autoriparazioni srl
BBM Packaging solution
ImanPack srl

Banca
BCC Bergamo
e Valli

COESI
Confcooperative
Camera di Commercio

Fornitori

La Cooperativa

Clienti

Settore assemblaggio

ABV s.r.l.	Brusaporto
BB LINE s.r.l.	Ponte San Pietro
BERTOLETTI s.n.c.	Endine Gaiano
FONDERIA MAP s.r.l.	San Giovanni Bianco
IMPIANTISTICA & MECCANICA s.n.c.	Gandino
SAAR CAVI	Grassobbio
S.T.I. s.r.l.	Gorle
T.M.C.F. s.r.l.	Barzana

Settore Confezionamento

CARTIERA CAMA s.r.l.	Lallio
C.P.B. s.r.l.	Entratico
To-Be Packing s.r.l.	Comun Nuovo

Settore ambiente e territorio

- manutenzione del verde

COMUNE DI	Taleggio
COMUNE DI	San Pellegrino Terme
COMUNE DI	Comun Nuovo
COMUNE DI	San Giovanni Bianco

- guardiania centri di raccolta

COMUNI ASSOCIATI	Palazzago, Almenno San Bartolomeo, Barzana
COMUNE DI	Comun Nuovo
COMUNE DI	Roncola

Settore sartoria

To-Be Packing s.r.l.	Comun Nuovo
ALBERGO RISTORANTE EMILIANO	Villa d'Almè
PARCO DEI COLLI DI BERGAMO	Bergamo
F.I.E. LOMBARDIA	Regione Lombardia
GRUPPO DI ACQUISTO SOLIDALE	Albino
PASTICCERIA RUFFONI	San Giovanni Bianco
PRIVATI CITTADINI	

Settore pulizie

A.I.D.O	Bergamo
COESI SERVIZI	Bergamo
ACLI Provinciale	Bergamo
ACLI Service	Bergamo
ACLI Casa	Bergamo

BANCA ETICA	Bergamo
UFFICI COMUNALI, PALESTRA, BIBLIOTECA	Paladina
UFFICI COMUNALI, PRO-LOCO	Piazzatorre
UFFICI COMUNALI, AMBULATORI MEDICI	Taleggio
UFFICI COMUNALI, BIBLIOTECA	Berbenno
SCUOLA DELL'INFANZIA	Vedeseta
CONDOMINI VARI	Piazzatorre, Mezzoldo, S.Brigida, Locate, Terno d'Isola
UFFICI AZIENDA CONS.LE	Sant'Omobono Terme Almenno San Bartolomeo
COMUNE DI BERGAMO: CIRCOSCRIZIONI N° 1, N° 2 E N° 3	Bergamo
UFFICI VARI	

Settore impiantistica

Installazione di impianti per il controllo degli accessi e la pesatura dei rifiuti conferiti presso i centri di raccolta comunali (piattaforme ecologiche) in diversi comuni delle province lombarde:

COMUNE DI CARAVAGGIO (BG)
 COMUNE DI CASTELLI CALEPIO (BG)
 COMUNE DI GAVARDO (BS)
 COMUNE DI SPIRANO (BG)
 COMUNE DI BAGNATICA (BG)
 COMUNE DI BEDIZZOLE (BS)
 COMUNE DI CURNO (BG)
 COMUNE DI CENATE (BG)
 COMUNE DI BONATE SOTTO (BG)
 COMUNE DI MONTELLO (BG)
 COMUNE DI CAPRIOLO (BS)
 COMUNE DI SOLARO (MI)
 COMUNE DI ZELO BUON PERSICO (LO)
 COMUNE DI TRAVAGLIATO (BS)
 COMUNE DI CALCINATE (BG)
 COMUNE DI TORRE DE ROVERI (BG)
 COMUNE DI CALOLZIOCORTE (LC)
 COMUNE DI CARONNO VARESINO (VA)
 COMUNE DI CASTENEDOLO (BS)
 COMUNE DI BOLGARE (BG)
 COMUNE DI CAROBBIO DEGLI ANGELI (BG)
 COMUNE DI GORLAGO (BG)

Attrezzature e macchine

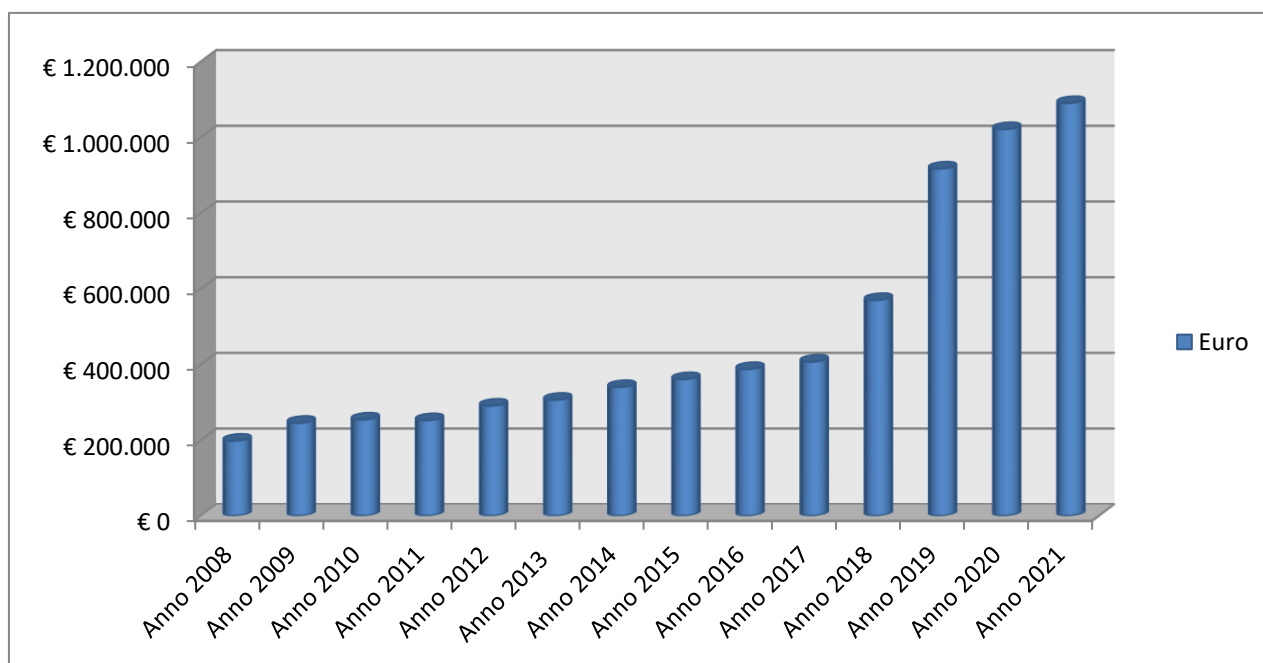
- N° 1 Macchina fardellatrice monoblocco automatica in linea a film termoretraibile con barra saldante modello βP 800 AS
- N° 3 Macchine confezionatrici modello Micropack Super PBA
- N° 1 Autocarro Ford Connect – portata 17 quintali
- N° 1 Autocarro Piaggio Porter –portata 11 quintali
- N° 1 Autocarro Renault Kangoo – 16 quintali
- N° 2 Decespugliatori – rasaerba
- N° 2 Moto-soffiatore
- N° 1 Tagliaerba
- N° 2 Motoseghe
- N° 1 Lavapavimenti (mono-spazzola)
- N° 4 Aspirapolvere
- N° 2 Aspiraliquidi

Attrezzature manuali da giardiniere

Attrezzature manuali per la pulizia di uffici e ambienti di lavoro

Volume d’Affari

Anno 2008:	198.303 €	Anno 2009:	245.558 €	Anno 2010:	254.248 €
Anno 2011:	252.467 €	Anno 2012:	290.951 €	Anno 2013:	306.453 €
Anno 2014:	340.234 €	Anno 2015:	360.944 €	Anno 2016:	387.745 €
Anno 2017:	407.242 €	Anno 2018:	570.076 €	Anno 2019:	917.460 €
Anno 2020:	1.021.742 €	Anno 2021:	1.090.462 €		



Modalità di accesso ai servizi

La presa in carico da parte della Cooperativa avviene tramite la compilazione e l'invio della scheda di segnalazione da parte dei Comuni e dei Servizi Specialistici.

Nella scheda deve essere evidente il motivo della segnalazione e il tipo di percorso da affrontare in base alle aspettative dell'Ente Inviante.

La Cooperativa, entro 15 giorni dalla data di ricevimento della domanda, analizza e valuta la pertinenza della stessa e predispone, in accordo con l'Ente Inviante (Comune o Servizio Specialistico), un percorso di osservazione e accoglienza (dalla durata variabile da 1 a 3 mesi) al fine della valutazione della compatibilità fra la domanda e l'offerta della cooperativa e la predisposizione di un progetto personalizzato redatto dall'equipe tecnica e condiviso con il referente dell'ente inviante.

Si prevedono successivamente incontri periodici di valutazione del percorso fra la Cooperativa e gli enti invianti e relazioni strutturate in base agli esiti delle osservazioni svolte in itinere e al termine delle diverse fasi del percorso.

Tramite la stipula della convenzione e del progetto personalizzato si individuano le finalità, gli obiettivi e le metodologie operative dando così il via all'intervento.

PROTOCOLLO OPERATIVO

Fase 1 - OSSERVAZIONE

- *Obiettivi:*

Valutazione del soggetto al fine di delineare un primo quadro conoscitivo complessivo, analizzando: grado di interesse, attitudine ai rapporti interpersonali, potenzialità operative e di apprendimento;

Valutazione della compatibilità fra le richieste dell'ente inviante e le reali possibilità del soggetto.

- *Metodologie operative:*

L'osservazione avviene attraverso un rapporto diretto fra soggetto ed equipe operativa (educatore e tutor di laboratorio).

- *Attività risocializzante:*

Sperimentazione di nuove metodologie relazionali attraverso l'inserimento, accompagnato e guidato, nel gruppo di compagni di lavoro; discussione e messa a punto di strategie comportamentali, applicabili anche in situazioni esterne all'ambiente protetto, nella vita di tutti i giorni.

- *Attività lavorativa:*

L'educatore stenderà, in collaborazione con il tutor di laboratorio, un programma che permetta di valutare le attitudini lavorative del soggetto, grazie ad un percorso caratterizzato da mansioni strutturate su difficoltà crescente.

Si prevedono momenti di verifica in itinere (più o meno frequenti a seconda delle esigenze del soggetto) e a conclusione di questa prima fase di percorso, da svolgersi mediante:

- Colloqui personalizzati
- Compilazione di griglie di osservazione
- Studio comportamentale (ad opera dello psicologo)
- Verifiche con la famiglia e l'Ente Inviante

Fase 2 - DEFINIZIONE DEL PROGETTO INDIVIDUALIZZATO

- *Obiettivi:*

Individuazione degli elementi di progettazione personalizzata in base alla rilevazione fatta durante la fase di Osservazione.

- *Metodologie operative:*

Stesura di elementi teorici e pratici grazie ai risultati emersi dall'osservazione e dalla verifica, attuate nella prima fase.

Predisposizione del Progetto Individualizzato.

Fase 3 - ATTUAZIONE PROGETTO INDIVIDUALIZZATO

- *Obiettivi:*

- Favorire il mantenimento e lo sviluppo di autonomie personali.

- Potenziare le abilità relazionali

- Favorire lo sviluppo di abilità cognitive e operative in relazione alle mansioni affidate.

- *Metodologie operative:*

In base al progetto individualizzato verranno strutturate semplici attività di assemblaggio, confezionamento e sartoria, al fine del raggiungimento degli obiettivi, favorendo così l'integrazione del soggetto e la sua autonomia di vita.

Si prevedono momenti di verifica in itinere (più o meno frequenti a seconda delle esigenze del soggetto) e a conclusione del progetto da svolgersi mediante:

- Colloqui personalizzati

- Compilazione di griglie di osservazione e diari

- Studio comportamentale (ad opera dello psicologo)

- Verifiche con la famiglia e l'Ente Inviante

Si prevedono inoltre rilevazioni periodiche del grado di soddisfazione dell'utente/destinatario e della famiglia rispetto all'intervento in atto.

Nello specifico il percorso di integrazione socio-lavorativa del personale svantaggiato secondo la legge 381/91 all'interno del servizio di pulizia verrà strutturato secondo le modalità seguenti:

- Selezione accurata delle persone che dovranno essere inserite nel servizio di pulizia oggetto del presente appalto, al fine di conoscere le capacità personali dei soggetti inviati dai servizi, le competenze professionali e il grado di sviluppo delle capacità personali e di relazione, le aspettative personali e le motivazioni al lavoro;

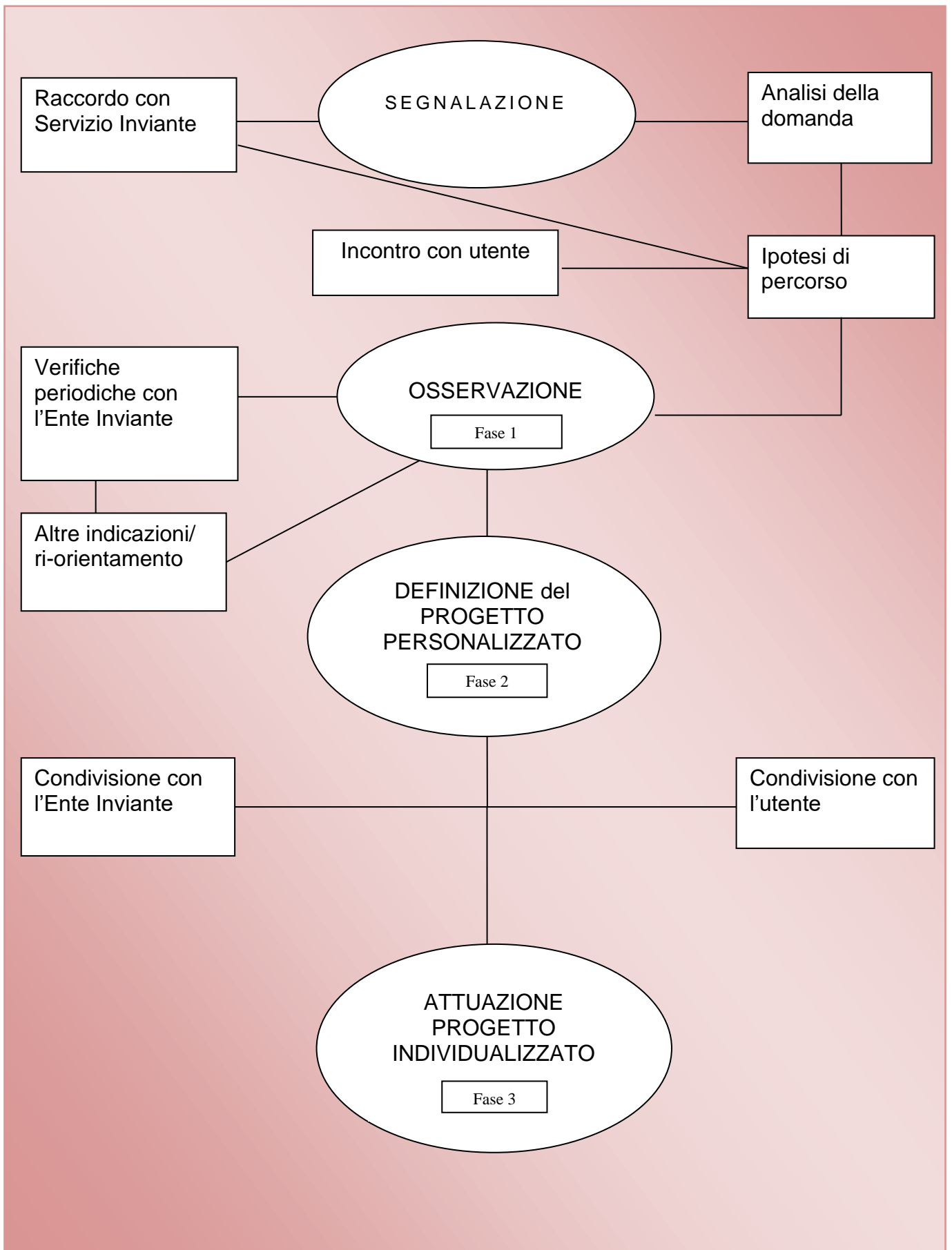
- Costruzione e condivisione del progetto individuale, al fine di definire gli obiettivi raggiungibili nell'ambito professionale lavorativo e nell'ambito relazionale e di sviluppo delle autonomie, le modalità di articolazione del percorso di inserimento lavorativo, i tempi, e gli strumenti utilizzati per monitorare l'inserimento;

- Condivisione del progetto, con il Responsabile del Servizio Inviante e con gli operatori che affiancheranno il soggetto in inserimento lavorativo;

- Accompagnamento in ingresso, con un monitoraggio attento delle fasi e delle modalità con cui si gestiscono le prime relazioni, definendo ruoli e competenze di ciascuno;

- Monitoraggio e valutazione del progetto di inserimento, con l'obiettivo di valutare in itinere il processo di inserimento, le difficoltà o criticità emerse, al fine di ridefinire eventualmente nuovi obiettivi e nuove strategie rispetto alle modalità attuative del progetto in atto.

SCHEMA DI PRESA IN CARICO



L'appartenenza a coordinamenti e reti

L'appartenenza a coordinamenti e reti contribuisce a generare, mantenere o rafforzare le relazioni con gli interlocutori esterni.

Il lavoro svolto con condivisione di obiettivi e modalità operative, la possibilità per gli operatori di frequentare percorsi formativi comuni permette di creare una sinergia sul territorio in cui si opera, a tutto vantaggio dello stesso e degli "interlocutori/destinatari" dell'attività della cooperativa.

IL BARONE ROSSO Società Cooperativa Sociale non possiede né direttamente, né tramite società fiduciarie o interposta persona, azioni proprie o azioni o quote di società controllanti; durante l'esercizio non vi sono stati né acquisti né vendite di azioni o quote di cui sopra, sia diretti, sia tramite società fiduciarie o interposta persona.

Nome	Finalità	Motivazioni/ obiettivi per l'adesione
CONFCOOPERATIVE- FEDERSOLIDARIETA'	-rappresentanza; - informazioni di settore; - formazione	- fare rete con altre realtà del settore; - supporto per gli aspetti normativi e civilistici; - accesso a percorsi formativi per dirigenti, quadri e operatori
CONSORZIO COESI	-supporto tecnico	- consulenza in materia amministrativa, contabilità e paghe

LE LINEE PROGRAMMATICHE



Le Prospettive - Valutazioni e conclusioni

Anche l'anno 2021 è stato caratterizzato dalla presenza della Pandemia da Covid-19 e da tutte le conseguenze ad essa collegate: la chiusura di alcune attività, la difficile ripresa lavorativa, la necessità di adottare sistemi di prevenzione e protezione individuale e collettiva, il malessere fisico e psicologico che ha colpito persone dipendenti, tirocinanti e le loro famiglie. Tale situazione complessa si è protratta in diverse fasi di gravità dall'anno 2020 per tutta la durata del 2021.

Il Consiglio d'Amministrazione de Il Barone Rosso Società Cooperativa Sociale, sulla scorta dei dati sin qui esposti e in accordo con l'intera compagine sociale, sottolinea che l'anno 2021, nonostante il perdurare della crisi legata alla pandemia, ha visto un ulteriore sviluppo della Cooperativa soprattutto nel settore delle pulizie.

Il Consiglio d'Amministrazione è inoltre consapevole di dover incrementare e sviluppare il settore di assemblaggio e confezionamento che nell'anno 2020 ha subito un forte rallentamento e nell'anno 2021 non è tornato ai livelli pre-pandemia.

Questo settore consente l'inserimento nei laboratori di persone disabili e svantaggiate segnalate dalla scuola, dai comuni, dagli enti specialistici e accreditati al lavoro. E' un settore pertanto fondamentale per la sperimentazione di percorsi di propedeutica al lavoro e inserimento lavorativo in ambiente protetto che è necessario sostenere in maniera costante.

Risulta di fondamentale importanza per l'anno 2022 programmare con cura in particolar modo due aspetti:

1. le attività future della Cooperativa, i possibili settori di ampliamento e sviluppo, individuando una linea programmatica atta a consolidare quanto sino ad ora raggiunto, ma che abbia anche una visione prospettica verso il futuro.
2. l'assetto organizzativo e strutturale della Cooperativa, il suo organigramma; infatti a fronte degli sviluppi e degli ampliamenti di mercato e dei settori produttivi, è sempre più necessario individuare nuovi attori che, grazie ad un buon lavoro di squadra, riescano a coordinare ed integrare le diverse sfaccettature della Cooperativa stessa.

In fede

Il Consiglio di Amministrazione

IL BARONE ROSSO

SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE